

Un capolavoro del presidente la firma del giocatore per il Torino '81

Graziani, incastrato da Pianelli, è felice

TORINO - Francesco Graziani allarga le braccia e col suo sorriso dolce e come stanco dice: «Tutte a me devono capitare, adesso riprende la storia del Graziani buono, innamorato del calcio del Toro. Ero andato dal presidente per litigare, ho firmato per un altro anno e forse per tutta la vita. Mi rendo conto che ci faccio una bella figura, anzi faccio la figura del giocatore tutto anima e cuore. Ma non ho colpa se ogni tanto mi capita addosso una storia di De Amicis e il protagonista sono io».

Il santo Francesco è alla seconda serie di atleti agiografici. La prima serie cominciò al tempo del suo impiego sacrificale da paracadista, stavo addirittura per scegliere la scuola italo-tedesca per il mio bambino. Mi ca non rinunciavo a dire al presidente tutto quello che mi veniva in mente, di questo campionato, di questa squadra, del futuro. Ma gli ho detto da giocatore del Torino 1980-81, questo è importante».

Torino il club adatto per questi esperimenti, fa Pianelli. «Non credo di avere i numeri per diventare un dirigente», fa Graziani. Con il Torino, quella volta incaricato nel vicepresidente Traversa, Graziani ebbe un contratto aperto e durò un anno fa. «Feci la pace di recente, una cosa buona. Traversa mi prese alle spalle, mi abbracciò, cosa poteva fare?». Graziani in perfetta sincerità piange e ride, fa la guerra e le paci, è evangelico e blasfemo, pesta un compagno e porge la guancia a un avversario. È molto sanguigno, molto onesto, molto intelligente, per fortuna poco furbo. Ricorda un grande atleta che mandava all'inferno la penna e poi se la metteva sulle spalle per avvicinarla al cielo: lo faceva con i dirigenti e con i ministri italiani di Marcellino, era Felice Giomondi.

Due grandi protagonisti del passato parlano della sfida di domani tra Milan e Inter

Rivera e Mazzola: «Sarà un superderby»

MILANO - Rivera e Mazzola al tavolo del derby. Ne stanno parlando da una settimana. «Non mi facevano tante interviste».

Il derby sarà un superderby. Il Milan giocherà per il prestigio, non per lo scudetto. «Quale può essere il miglior stimolo per le squadre?».

Non hanno bisogno di stimolo, è l'Inter non smarrirà le sue caratteristiche tecniche che giochi come fa solitamente. Ad esempio, non deve aspettare il Milan in zona.

Totocalcio n. 28

Bologna-Ascoli	x
Catanzaro-Florentina	x 1
Lazio-Roma	x
Milan-Inter	x 2 1
Napoli-Juventus	x 2 1
Pescara-Cagliari	x
Torino-Perugia	x
Udinese-Avellino	x
Lecco-Bari	x
Matera-Monza	x 1
Sampdoria-Como	x 2
Rende-Catania	2
Latina-Giulianova	2

Totip n. 9

PRIMA CORSA	1
Napoli (trotto)	1
SECONDA CORSA	2 2
Bologna (trotto)	2 2
TERZA CORSA	1 x
Milano (trotto)	1 1
QUARTA CORSA	2 2
Torino (trotto)	2 x 1
QUINTA CORSA	1 2
Padova (trotto)	1 x
SESTA CORSA	2 x
Roma (galoppo)	x

Prima domanda. Che tipo di derby sarà questo con un'Inter così lanciata e un Milan che apparentemente ha perso la voglia di vincere? Rivera: «Non esistono delle categorie di derby. Quasi sempre pare come questa rappresentazione parentesi extra nel campionato, come tipo di gioco, come emozioni. Ad ogni modo i nerazzurri non ci sono superiori. Se non avessimo perso tre o quattro punti in modo discutibile...».

Troffa nel calcio. Cinque condanne in Jugoslavia. BELGRADO - Cinque persone implicate in un caso di corruzione nel calcio jugoslavo sono state condannate da un tribunale di Kavadari a pene che variano da sei a nove mesi di prigione.

Tifoso del Taranto. Pena e una multa lanciò un petardo. TARANTO - È stato condannato a sette mesi di reclusione ed a centocinquanta lire di multa il tifo che domenica scorsa lanciò un petardo che colpì al volto uno spettatore nella partita Taranto-Verona.

Il centravanti del Perugia vuole consolidare la classifica cannonieri

Paolo Rossi, chi sarà re del gol? «Un solo vero rivale: Altobelli»

PERUGIA - Paolo Rossi, il cui ruolo in questi giorni è stato di primo piano, sorride al pensiero di un'altra intervista, ma poi si adatta: si fa riflessivo e comincia a rispondere.

Non bastano certo per restarci. «Infatti, secondo me, la classifica cannonieri si vince a quota 18-18 reti e ci sono rimaste soltanto nove partite».

Lo stopper è l'anti-Rossi. Danova: «Con me non ha mai segnato». TORINO - L'ha già incontrato sei volte, cinque in campionato e una in Coppa Italia (Cesena - Juventus), impedendogli sempre di segnare.

Juventus a Napoli dubbi per Casuso

TORINO - La Juventus parte stamane per Napoli con Viridiano promotore titolare per la partita di domani e qualche dubbio sulle condizioni fisiche di Casuso. Ieri il giocatore si è presentato al Comunale recando qualche linea di febbre e naturalmente non si è allenato.

breve visita ai compagni, lo sfortunato Bodini, tristissimo in volto, e con una spalla ancora infortunata in questo momento. Un'altra notizia: in serata è partito per Rieti il trainer in seconda della Juventus, Romolo Rizzotto, che oggi ospiterà i prossimi avversari di Coppa del Coppe dei bianconeri, il Rieti.

Il profumo di scudetto. Io però resto fiducioso, non prometto niente, ma sono sicuro che riprenderò a segnare. Alla classifica cannonieri ci tengo troppo. Questo poi sarebbe il terzo anno che la vinco. Sì, dovrebbe andare tutto per il verso giusto anche quest'anno.

Hockey serie C finali a Torino

TORINO - Finali del campionato di hockey su ghiaccio, serie C, in corso. Quattro squadre per una promozione: le bolzantine Gries e Sotte Verce, i lombardi del F.C. Milano e lo Sherwood Torino.

Vinovo, Mereo punta al quarto successo

VINOVO - Aumentano i parimenti a Vinovo tranne che nelle prove di centro delle due giornate di corso al trotto. Quattro oggi nel Premio Brescia, e altrettanti domani nel Premio Genova.

LA STAMPA Direttore responsabile: Vittorio Ottorini. Vice direttori: Lorenzo Mondo, Giovanni Trivoli. Editrice LA STAMPA S.p.A. Presidente: Giovanni D'Amico. Amministratore Delegato e Direttore Generale: Umberto Cuticchia. Consigliere: Vittorio Chiusano, Carlo Massaroni, Cesare Rocco. Sindaci: Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolo.

Con Beta Coupé e HPE vinci vacanze da Lancia.

Fino al 30 Aprile, puoi vincere uno dei 100 meravigliosi soggiorni a Favignana, Arbatax, Tropea. Chi acquista una Lancia Beta Coupé o HPE nuova dal 1° marzo al 30 aprile non ha solo la soddisfazione di scegliere una vettura di eccezione, ma ha anche la possibilità di vincere una vacanza d'eccezione. I premi sono 100 (quindi con un'alta probabilità di vincere) e le località fra le più belle d'Italia. I soggiorni, di due settimane per due persone, sono comprensivi di tutto (a scelta, una settimana per quattro persone). Niente male, vero? Ma non basta. Beta Coupé e HPE, mai così stimolanti. Beta Coupé è la gran turismo per eccellenza, in tutto. HPE 1600-2000. Per una vacanza da ricordare.

il mondo sinonimo di sportività ed eleganza. HPE unisce alla sportività ed al prestigio Lancia 5 comodi posti, l'estrema praticità del portellone posteriore, e la possibilità di godere di un ampio spazio di carico: una vettura che non ha confronti nel panorama automobilistico europeo. Questa è l'occasione giusta per acquistare una Beta Coupé o una HPE. Un'occasione che non capita tutti i giorni. Infatti termina indogabilmente il 30 aprile. Un'idea dei Concessionari Lancia. Vendere Lancia non è semplicemente vendere automobili. Perché Lancia significa auto personalizzate, di classe, per un'utenza di classe. Dove quindi la funzione del Concessionario non è solo di vendere, ma di suggerire, consigliare e magari, come in questo caso, porgere un dono prestigioso.